

REGIONE LAZIO

DGR 729 del 4 agosto 2005-08-29

OGGETTO: Piano regionale della prevenzione 2005 – 2007 – Anno 2005

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale "e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTO l'accordo di Cernobbio del 6 aprile 2004, in base al quale è stata posta particolare attenzione all'attività di prevenzione ed al monitoraggio del livello di copertura della popolazione;

VISTA l'intesa tra Stato e Regioni e Province autonome del 23 marzo 2005 che include il Piano Nazionale della Prevenzione per il triennio 2005-2007, i cui ambiti sono:

- la prevenzione della patologia cardiovascolare (inclusa la prevenzione delle complicanze del diabete);
- gli screening oncologici,
- le campagne di vaccinazione
- la prevenzione degli incidenti;

VISTO che in detta Intesa le regioni hanno accettato di vincolare sulla quota del riparto CIPE destinata agli obiettivi specifici del Piano Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 1 comma 34 della L. 662 del 27 dicembre 1992 il 25% della quota spettante a ciascuna regione per il raggiungimento degli obiettivi di piano, per ciascuno degli anni 2005, 2006, 2007, che per la Regione Lazio tale quota corrisponde a E. 21.692.966,00;

VISTO che le Regioni hanno messo a disposizione ulteriori risorse attingendo alla quota indistinta della delibera CIPE per ciascuno degli anni 2005, 2006, 2007, e che per la Regione Lazio tale quota ammonta a E. 18.077.471,00 per un totale di E. 39.770.437,00;

VISTA la nota DGPREV/IX/13535/P/C.1.b.b. dell' 8 giugno 2005 del Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, concernente il Piano Nazionale della Prevenzione per il triennio 2005-2007 (intesa tra Stato e Regioni e Province autonome del 23 marzo 2005) Linee operative per la presentazione dei piani regionali;

VISTO l'art. 2 bis della L. 138/2004 con la quale sono state destinate risorse finanziarie aggiuntive ed un intervento speciale finalizzati a promuovere il riequilibrio ed il consolidamento dell'offerta nonché la qualità per gli screening del cancro della cervice uterina, della mammella e la diffusione dello screening del cancro del colonretto;

TENUTO CONTO che nel riparto di tali finanziamento per le finalità sopra richiamate è stata destinata alla Regione Lazio una quota pari a E. 615.353,00;

CONSIDERATO che il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM), con i suoi Comitati Scientifico e Tecnico valuta necessario un avvio graduale del piano che prevede la presentazione entro il 30 giugno dei piani relativi a:

1. interventi per migliorare l'offerta degli screening oncologici
2. interventi per migliorare l'offerta delle vaccinazioni;
3. introduzione della carta del rischio cardiovascolare;
4. diffusione di tecniche di gestione integrata (disease management) del diabete rinviando a data successiva le azioni relative agli altri ambiti;

CONSIDERATO che il CCM ha predisposto le linee operative per i quattro interventi da avviare entro quest'anno ed ha il compito di fornire assistenza tecnica alla Regioni;

CONSIDERATO che è necessario approvare con atto formale i Piani regionali della prevenzione relativi ai seguenti obiettivi:

Piano per la riduzione del rischio cardio-vascolare

- Diffusione della carta del rischio cardiovascolare
- Gestione integrata del diabete per la prevenzione delle complicanze

Piano degli screening oncologici

- Screening del cancro della cervice uterina
- Screening del cancro della mammella
- Screening del cancro colon rettale

Piano regionale di attuazione del Piano nazionale vaccini

- Realizzazione della gestione informatizzata delle vaccinazioni
- Miglioramento della qualità dell'offerta vaccinale
- Aumento delle coperture vaccinali nella categorie a rischio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha già avviato campagne di screening oncologici relativi al cancro alla mammella e citologici ed in via sperimentale screening relativi al cancro del colon retto, e che in applicazione dell'art. 2 bis della L. 138/04 i relativi finanziamenti saranno destinati alle dotazioni infrastrutturali (coordinamento regionale, sistemi informativi, formazione ecc.);

CONSIDERATO che nella Regione Lazio i Dipartimenti Materno Infantili effettuano le vaccinazioni per l'infanzia secondo il piano nazionale vaccini e che ha già avviato il piano di vaccinazione antinfluenzale per gli ultrasessantacinquenni;

RITENUTO pertanto che il piano regionale della prevenzione 2005 –2007 relativo agli screening ed alle vaccinazioni dovrà garantire il coinvolgimento nel triennio dell'intero territorio regionale consolidando le iniziative già in atto, superando gli squilibri territoriali e ponendo in essere iniziative atte a promuovere l'adesione consapevole ed il coinvolgimento attivo della popolazione;

RITENUTO che la diffusione di una corretta informazione sia elemento necessario per aumentare la partecipazione della popolazione alle iniziative di prevenzione e che pertanto sia opportuno prevedere modalità omogenee su tutto il territorio regionale attraverso specifiche campagne;

VISTO il progetto Sistema Informatizzato di Sostegno alla Prevenzione Attiva nel campo del Diabete (SISPAD), elaborato dalla Direzione Regionale Sistema Sanitario in collaborazione con la Soc. Laziomatica, AO Sant'Andrea, ASL Roma B - Ospedale Sandro Pertini che si caratterizza come un punto di riferimento istituzionale e stabile di carattere informativo ed informatico finalizzato da un lato, a facilitare l'accesso alle informazioni ed ai servizi da parte dei cittadini attraverso il portale regionale della salute, dall'altro ad inserire progressivamente in una rete informatica di competenze e conoscenze tutti gli operatori che a vario titolo si occupano dei processi di prevenzione;

CONSIDERATO che il progetto SISPAD sopra indicato è uno strumento che promuove la partecipazione attiva dei cittadini e che in quanto risponde agli obiettivi, è opportuno venga inserito nel Piano della prevenzione;

VISTA la legge Regionale n. 16/99 che istituisce l'Agenzia di Sanità Pubblica con il compito di effettuare il supporto tecnico-scientifico all'Assessorato alla Sanità;

VISTA l'art. 23 della L. R. 2/2004 che attribuisce alla Soc. Laziomatica la competenza di esprimere il parere tecnico su ogni progetto che riguardi l'adeguamento e l'implementazione dei sistemi informatici delle singole ASL ed AO del Lazio;

VISTI i progetti elaborati dall'ASP relativi al piano della Prevenzione:

- Definizione e sperimentazione di un profilo assistenziale per i soggetti con rischio cardiovascolare nella Regione Lazio
- Gestione integrata del diabete per la prevenzione delle complicanze
- Attuazione dello screening per il cancro del colon retto con il test del sangue occulto fecale su popolazione a rischio generico
- Miglioramento della qualità e dell'efficienza dello screening citologico mediante la realizzazione di una rete di collegamento con il sistema centralizzato di lettura del Pap-test attraverso stazioni di revisione e un'azione di retraining e informatizzazione del secondo livello colposcopico
- Screening mammografico nelle zone disagiate
- Attuazione regionale del nuovo piano nazionale vaccini 2005 - 2007
- Vaccinazione antinfluenzale

VISTI i progetti presentati dall'ASP ai sensi della L. 138/04:

- Consolidamento dei programmi di screening mammografico mediante la messa a punto di un sistema gestionale web, la messa a disposizione gratuita per le ASL, con squilibri organizzativi e il recupero dei dati delle ASL
- Consolidamento dei programmi di screening citologico mediante la messa a punto di un sistema gestionale web, la messa a disposizione gratuita per le ASL, con squilibri organizzativi e il recupero dei dati delle ASL
- Consolidamento e riequilibrio dei programmi di screening mediante un programma di formazione/sensibilizzazione dei professionisti e della società civile (formazione dei formatori MMG, re-training degli specialisti, empowerment e partnership con le associazioni)
- Correzione degli squilibri territoriali mediante attuazione di un sistema centralizzato di lettura del pap - test
- Avvio dello screening del CCR: fattibilità di avvio dello screening del CCR uno screening con colonscopia per il rischio generico

VISTI i progetti presentati dalla Scuola di Formazioni in Medicina di Famiglia -Regione Lazio:

- Prevenzione della patologia cardiovascolare e delle sue complicanze nel paziente affetto da rischio cardiovascolare
- Follow up del paziente diabetico tipo 2 finalizzato alla diagnosi precoce delle complicanze

- Prevenzione della patologia infettiva tramite vaccinazione antinfluenzale ed antipneumococcica

RITENUTO pertanto che i Piani regionali debbano articolarsi come indicato di seguito:

- **Piano regionale relativo al rischio cardiovascolare articolato nei progetti**

- Definizione e sperimentazione di un profilo assistenziale per i soggetti con rischio cardiovascolare nella Regione Lazio
- Prevenzione della patologia cardiovascolare e delle sue complicanze nel paziente affetto da rischio cardiovascolare
- Gestione integrata del diabete per la prevenzione delle complicanze
- Follow up del paziente diabetico tipo 2 finalizzato alla diagnosi precoce delle complicanze
- Sistema Informatizzato di Sostegno alla Prevenzione Attiva nel campo del Diabete (SISPAD), elaborato dalla Direzione Regionale Sistema Sanitario in collaborazione con la Soc. Laziomatica, AO Sant'Andrea, ASL Roma B - Ospedale Sandro Pertini

- **Piano regionale degli screening oncologici**

- Attuazione dello screening per il cancro del colon retto con il test del sangue occulto fecale su popolazione a rischio generico
- Miglioramento della qualità e dell'efficienza dello screening citologico mediante la realizzazione di una rete di collegamento con il sistema centralizzato di lettura del Pap-test attraverso stazioni di revisione e un'azione di retraining e informatizzazione del secondo livello colposcopico
- Avvio dello screening del CCR: fattibilità di avvio dello screening del CCR uno screening con colonscopia per il rischio generico
- Correzione degli squilibri territoriali mediante attuazione di un sistema centralizzato di lettura del pap-test
- Consolidamento dei programmi di screening mammografico mediante la messa a punto di un sistema gestionale web, la messa a disposizione gratuita per le ASL, con squilibri organizzativi e il recupero dei dati delle ASL
- Consolidamento dei programmi di screening citologico mediante la messa a punto di un sistema gestionale web, la messa a disposizione gratuita per le ASL, con squilibri organizzativi e il recupero dei dati delle ASL
- Screening mammografico nelle zone disagiate
- Consolidamento e riequilibrio dei programmi di screening mediante un programma di formazione/sensibilizzazione dei professionisti e della società civile (formazione dei formatori MMG, re-training degli specialisti, empowerment e partnership con le associazioni)

- **Piano vaccinazioni**

- Attuazione regionale del nuovo piano nazionale vaccini 2005 - 2007
- Vaccinazione antinfluenzale
- Prevenzione della patologia infettiva tramite vaccinazione antinfluenzale ed antipneumococcica

CONSIDERATO che il CCM è incaricato dell'assistenza tecnica per l'attuazione dei progetti regionali e che pertanto possono pervenire suggerimenti ed indicazioni per eventuali rimodulazioni

PRESO ATTO che il Ministero della Salute richiede il monitoraggio periodico del Piano che deve essere attuato dalla ASP con rapporti semestrali da inviare alla Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale;

RITENUTO di dover impegnare la Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale, attraverso l'area Pianificazione sanitaria e l'area Igiene pubblica a dare seguito alle indicazioni del CCM sui progetti presentati ed emanare i successivi provvedimenti per la ripartizione del fondo tra i piani relativi alle finalità generali e per la realizzazione delle specifiche iniziative

All'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente recepite, di:

Vincolare sulla quota del riparto CIPE destinata agli obiettivi specifici del Piano Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art.1 comma 34 della L.662 del 27 dicembre 1992 la somma complessiva di E. 21.692.966,00 per ciascuno degli anni 2005, 2006, 2007.

Mettere a disposizione ulteriori risorse per un ammontare di E. 18.077.471,00 attingendo alla quota indistinta della delibera CIPE E. 39.770.437,00 per ciascuno degli anni 2005, 2006, 2007.

Destinare i finanziamenti di cui all'art. 2 bis della L. 138/2004 alla promozione, al riequilibrio ed al consolidamento dell'offerta, nonché alla qualità per gli screening del cancro della cervice uterina, della mammella ed alla diffusione dello screening del cancro del colonretto,

Dare mandato alla Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale di organizzare adeguate campagne promozionali su tutto il territorio regionale per aumentare il coinvolgimento della popolazione

Approvare i Piani della prevenzioni articolati in progetti:

- Piano regionale relativo al rischio cardiovascolare articolato nei progetti:

- Definizione e sperimentazione di un profilo assistenziale per i soggetti con rischio cardiovascolare nella Regione Lazio
- Prevenzione della patologia cardiovascolare e delle sue complicanze nel paziente affetto da rischio cardiovascolare
- Gestione integrata del diabete per la prevenzione delle complicanze
- Follow up del paziente diabetico tipo 2 finalizzato alla diagnosi precoce delle complicanze
- Sistema Informatizzato di Sostegno alla Prevenzione Attiva nel campo del Diabete (SISPAD), elaborato dalla Direzione Regionale Sistema Sanitario in collaborazione con la Soc. Laziomatica, AO Sant'Andrea, ASL Roma B – Ospedale Sandro Pertini

- Piano regionale degli screening oncologici

- Attuazione dello screening per il cancro del colon retto con il test del sangue occulto fecale su popolazione a rischio generico
- Miglioramento della qualità e dell'efficienza dello screening citologico mediante la realizzazione di una rete di collegamento con il sistema centralizzato di

- lettura del Pap – test attraverso stazioni di revisione e un'azione di retraining e informatizzazione del secondo livello colposcopico
- Avvio dello screening del CCR: fattibilità di avvio dello screening del CCR uno screening con colonscopia per il rischio generico
 - Correzione degli squilibri territoriali mediante attuazione di un sistema centralizzato di lettura del pap – test
 - Consolidamento dei programmi di screening mammografico mediante la messa a punto di un sistema gestionale web, la messa a disposizione gratuita per le ASL, con squilibri organizzativi e il recupero dei dati delle ASL
 - Consolidamento dei programmi di screening citologico mediante la messa a punto di un sistema gestionale web, la messa a disposizione gratuita per le ASL, con squilibri organizzativi e il recupero dei dati delle ASL
 - Screening mammografico nelle zone disagiate
 - Consolidamento e riequilibrio dei programmi di screening mediante un programma di formazione/sensibilizzazione dei professionisti e della società civile (formazione dei formatori MMG, re-training degli specialisti empowerment e partnership con le associazioni)
- Piano vaccinazioni
- Attuazione regionale del nuovo piano nazionale vaccini 2005 - 2007
 - Vaccinazione antinfluenzale
 - Prevenzione della patologia infettiva tramite vaccinazione antinfluenzale ed antipneumococcica

Dare mandato ai Direttori Generali delle ASL e delle AO della Regione Lazio di porre in essere le iniziative locali per la attuazione dei progetti

Dare mandato all'ASP di monitorare l'attuazione dei progetti e di rendicontare semestralmente la situazione alla Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale

Dare mandato alla Soc. Laziomatica di esprimere il parere tecnico su ogni progetto relativamente agli aspetti di competenza

Dare mandato alla Direzione Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario Regionale, attraverso le aree Pianificazione sanitaria ed Igiene pubblica, di dare seguito alle eventuali indicazioni del CCM, ed emanare i successivi provvedimenti per la ripartizione del fondo per i piani relativi alle finalità generali e per la realizzazione delle specifiche iniziative